ALLEGATO "B"

BILANCIO 2016

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA
SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena
Tel. 0577293316/18 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:

  - parte A – politiche contabili
  - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
  - parte C – informazioni sul conto economico
  - parte D – altre informazioni

- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

----------*----------

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, invariate rispetto a quelle al 31 dicembre 2015:

	Quota Capitale	**N. Azioni**
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	18.750,00	1.875.000
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	12.821,00	1.282.100
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	29.100,00	2.910.000
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcia	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000

Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
O.S.A. (Operatori Scolastici Amiata)	100,00	10.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Colorettale	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

- Marzucchi Mario — Presidente
- Convertito Filomena — Vice Presidente
- Barbetti Caterina — Consigliere
- Bartaletti Luciana — Consigliere
- Bianchini Emilio — Consigliere
- Caporali Gian Pietro — Consigliere
- Lerose Rocco — Consigliere
- Machetti Roberto — Consigliere
- Pagliantini Antonio — Consigliere

Collegio Sindacale

- Tanini Marco — Presidente
- Ilaria Marchi — Sindaco effettivo
- Vittorio Marroni — Sindaco effettivo
- Corsi Giovanni — Sindaco supplente
- Linguanti Lavinia — Sindaco supplente

Direttore Generale

- Millozzi Piero Luigi

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bindi Daniela
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO SENESE

Bellaccini Luciano
Benevieri Raffaello
Bottiglioni Paolo
Borsi Maurizio
Chiereghin Gianfranco
Danei Danilo
Fabbrini Emilio
Fatucchi Enrico
Giustarini Franco
Grisolaghi Giampaolo
Losi Fosco
Mecattini Luciano
Orlandi Pier Antonio
Porretto Paolo
Recchia Giampaolo
Rubegni Patrizia
Savoi Giuliano
Tanganelli Maurizio
Vanni Rosanna

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'anno che si chiude è l'undicesimo dalla fondazione della Vostra Società.
Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto, per la prima volta, secondo le Disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali) che la Banca d'Italia ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, come meglio specificato nella successiva nota integrativa.
In questa presentazione peraltro verranno forniti anche alcuni chiarimenti che rappresentino meglio la situazione rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2015, ultimo predisposto secondo le indicazioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.
La novità della diversa rappresentazione di bilancio deriva dal fatto che nel corso del 2016 si è concluso l'iter per la trasformazione della Vostra Società da società finanziaria ad operatore di microcredito, con la cancellazione dall'albo ex art. 106 TUB (a cui Microcredito di Solidarietà era iscritta dal 5.6.2006 al n. 38062) e con l'iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, avvenuta il 2 agosto 2016 al n. 6.
Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del decimo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.
Anche quest'anno Microcredito di Solidarietà presenta un bilancio positivo, mentre abbiamo continuato ad essere, grazie alle competenze dei distaccati Banca MPS e dei volontari impegnati in Sede e nei vari centri d'ascolto, un importante punto di riferimento, anche nei casi in cui non siamo potuti arrivare alla concessione del prestito, fornendo preziosi consigli in totale gratuità.
Durante il 2016 l'attività non ha presentato alcun finanziamento riguardo alla convenzione con la Provincia di Arezzo con la quale avevamo interrotto i rapporti nel corso del 2014: per tale convenzione sono pertanto presenti solo residui prestiti in ammortamento. Anche con il Comune di Massa non operiamo più da anni, data l'incapienza del fondo di garanzia previsto dalla convenzione a suo tempo sottoscritta.
Nonostante ciò, nel corso dell'esercizio passato, durante il quale abbiamo operato nella sola provincia di Siena, nei comuni dell'Amiata grossetana ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena e nel comprensorio della Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, n. 204 richiedenti hanno potuto usufruire di prestiti per un ammontare complessivo di € 644.106, con un incremento del 14,96% rispetto al 2015, pur in presenza di un rifinanziamento, ancorché parziale, del prestito sociale della Regione Toscana.
Peraltro, con i finanziamenti erogati nel 2016, abbiamo raggiunto n. 1.979 prestiti per un totale di € 6.368.585: questo significa che il capitale impiegabile che ci è stato consegnato è già "girato" 4,55 volte ed è tuttora intatto.
Maggiori approfondimenti in termini statistici sono disponibili, come sempre, nella sezione dedicata alla attività tipica con focus specifici rivolti a microimprese e sofferenze.
In merito alle sofferenze, vale la pena evidenziare che tale cluster comprende prestiti in convenzione Comune di Massa per residui crediti pari a € 25.315,33: se a tale importo si sommano le posizioni deteriorate (con rate arretrate superiore a 9, per un totale residuo credito

di € 8.529,69), il totale delle esposizioni in convenzione Comune di Massa non coperto da alcun fondo, oggettivamente difficilmente recuperabile, assomma a € 33.845,02.
Tornando al nostro prospetto di bilancio, si evidenziano crediti netti per prestiti per € 1.085.245, in leggera diminuzione rispetto al dato del 31.12.2015 ricalcolato con i nuovi schemi, pari a € 1.104.875 (-1,77%): si parla di crediti netti, in quanto le nuove disposizioni prevedono la rappresentazione degli impieghi con la rettifica diretta degli stessi. Nella sostanza, il dato dei crediti lordi è pari al 31.12.2016 a € 1.283.585 rispetto a € 1.286.204 al 31.12.2015 con una riduzione solo dello 0,2%. I dati netti incorporano infatti la somma di € 198.339 relativa al fondo rischi su crediti/fondo svalutazione crediti (fino allo scorso anno rappresentato in bilancio) aumentata rispetto al saldo al 31.12.2015 (€ 181.329) di € 17.010, al netto delle posizioni non coperte da alcun fondo di garanzia, contabilizzate a perdita nel corso del 2016 per una esposizione complessiva di € 2.449,96.
L'altro elemento che appare evidente nel conto economico è la diminuzione del margine di interesse derivante dagli investimenti della nostra liquidità (costituita soprattutto dai depositi di terzi per le garanzie), in quanto sono giunti a scadenza titoli più remunerativi rispetto alle emissioni più recenti; nel contempo abbiamo registrato la diminuzione dei profitti per le operazioni finanziarie sempre in obbligazioni, dal momento che mentre nel 2015 avevano registrato plusvalenze, nello scorso esercizio si è realizzata una piccola minus per titoli acquistati sopra la pari.
Non possiamo fare a meno poi di evidenziare che il perdurare della crisi sta portando ad una sempre più difficile operatività in quanto notiamo che posizioni che fino a qualche tempo fa potevano sembrare "tranquille", diventano di difficile recupero, soprattutto per la perdita del lavoro o per la morte di qualche familiare che, sia pure con una modesta pensione, aiutava il regolare ammortamento del prestito.
Ma, al di là del complicato contesto economico generale, le questioni che sono e saranno di difficile gestione per la Vostra Società, tanto da minarne la stessa sopravvivenza, perlomeno così come impostata attualmente, sono

- l'avvenuta citata iscrizione nell'elenco degli operatori del microcredito (OMC) ex art. 111 TUB del 2.8.2016;
- le conseguenze del D. Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, nell'ambito della c.d. Riforma Madia), che riordina e disciplina le partecipazioni detenute dalla Pubblica Amministrazione,

tematiche che hanno impegnato l'Organo Amministrativo e la Direzione Generale della Società durante quasi tutto il 2016 e in questo primo scorcio del 2017.
L'iscrizione all'elenco degli OMC ex art. 111 TUB, con la prescrizione di indirizzare almeno il 51% dei nostri finanziamenti al cosiddetto "microcredito produttivo", comporta problematiche di complicata soluzione:

- la ricerca di impieghi nel produttivo in misura prevalente rispetto al microcredito sociale è resa difficile dalla constatazione che nella nostra provincia le microimprese di recente costituzione e le start-up finanziabili sono in numero ridotto. Sebbene i prestiti anche per il 2016 nel microcredito produttivo siano al di sotto di quanto previsto dal D.M. 176/2014, stiamo lavorando sulla formazione professionale, post-scolastica e universitaria, anche con apposite convenzioni con Ce.Fo.Art. e con Università degli Studi di Siena, mentre nutriamo speranze che il recente accordo di collaborazione con Fi.Se.S. possa dare buoni frutti;
- detto quanto sopra, il risultato è quello che rischiamo di non avere risorse sufficienti per far fronte al sociale in quanto la nostra Società può fare affidamento solo sul regolare

pagamento delle rate dei prestiti concessi e, complessivamente, può erogare mediamente 600/700 mila euro annui, mentre la media annua dei prestiti sociali, negli ultimi esercizi, è stata di circa €mgl. 500. Pertanto soddisfare tutte le richieste per il sociale, comporta la necessità di reperire risorse fresche da destinare al produttivo o, in alternativa, dover respingere e/o declinare richieste finanziabili di microcredito sociale.

Allo scopo peraltro di favorire il rispetto della disposizione normativa di "prevalenza" del microcredito produttivo sul sociale, si ritiene opportuno poi evidenziare:

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.6.2016 di aumentare il limite massimo dei finanziamenti a favore delle microimprese a € 12.000, importo più confacente alle maggiori necessità di avvio e di sviluppo di lavoro autonomo o di microimprese. Dato il rischio superiore che i finanziamenti alle microimprese sottendono, il tasso di interesse applicato ai finanziamenti alla microimprenditorialità è stato deciso al 3,5% allineandolo a quello globale annuo applicato su piazza da una finanziaria senese per i finanziamenti concessi alle imprese in fase di start-up;
- la sottoscrizione, nel corso del 2016, della convenzione con Cooperfidi Italia che prevede finanziamenti concessi ai soci/lavoratori delle cooperative socie di Cooperfidi Italia, finalizzati esclusivamente alla sottoscrizione di quote di capitale della Cooperativa a cui il richiedente è associato, nonché dell'accordo con Fi.Se.S. - Finanziaria Senese di Sviluppo studiato per una attività sinergica fra le Società allo scopo di fornire un ulteriore volano di sviluppo al territorio di comune riferimento e cioè la provincia di Siena. In questo caso, i prestiti sono destinati a piccole imprese, anche in forma individuale o costituite nelle forme di società di persone, di società a responsabilità limitata semplificata, di associazione, di cooperative che risultino iscritte al Registro delle Imprese, con almeno la sede operativa nel territorio senese, allo scopo di incrementare il livello di capitalizzazione e il grado di solidità patrimoniale; di sostenere le necessità finanziarie delle imprese di tipo giovanile e/o a prevalente partecipazione femminile costituite da non oltre 1 anno; di sostenere le necessità finanziarie dei soggetti richiedenti, privilegiando i prestiti finalizzati al miglioramento dell'attività aziendale.

La seconda problematica relativa alla Riforma Madia è dovuta al fatto che la Vostra Società ha il 40% del capitale sociale (€ 400.000) in mano alla Provincia di Siena e a 34 Comuni della provincia senese (compreso il capoluogo). Da quando è stato pubblicato il D.L.gs. 175/2016, ci siamo attivati per trovare una soluzione. Tuttavia, pur nella consapevolezza che Microcredito di Solidarietà non comporta alcuna spesa per i suoi soci pubblici in quanto tutte le cariche (Amministratori e Sindaci) sono gratuite, gli uffici e i centri di ascolto sono presidiati da volontari e da personale distaccato da Banca MPS, tutte le spese relative a locali e attrezzature sono a carico sempre della Banca MPS, riteniamo che qualora la Società non venga riconosciuta fra quelle che svolgono un "servizio di interesse generale" per il territorio di riferimento e quindi da mantenere fra gli asset dei soci pubblici, avremo solo due strade da percorrere: la trasformazione della forma giuridica, da società per azioni a fondazione, associazione o cooperativa (con cancellazione dall'elenco ex art. 111 TUB ed erogazioni solo indirizzate al sociale), oppure trovare chi possa subentrare ai soci pubblici nel capitale sociale. In tutto questo, certamente non aiuta la circostanza di essere gli unici, a livello nazionale, ad avere sia il modus operandi della erogazione diretta che la forma giuridica della SpA.

Come ben si comprende, le situazioni sono complesse nonchè di difficile gestione e soluzione. Questo fa veramente rattristare tutti noi, che da anni cerchiamo - con limitate risorse economiche, con le nostre competenze, con la disponibilità del nostro tempo libero - di aiutare persone e famiglie in particolare difficoltà mettendoci empaticamente a loro disposizione, dovendo quindi concludere una esperienza che, senza falsa umiltà, riteniamo altamente positiva e meritoria: sarà come perdere per la popolazione della nostra città e della nostra provincia uno strumento che in tutti questi anni ha aiutato oltre 2.000 soggetti concedendo un piccolo prestito per loro fondamentale e, in caso di mancata erogazione, in un numero di contatti doppio o forse triplo, dispensando gratuitamente consigli di carattere economico e, sempre più spesso, fornendo sostegno psicologico.

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

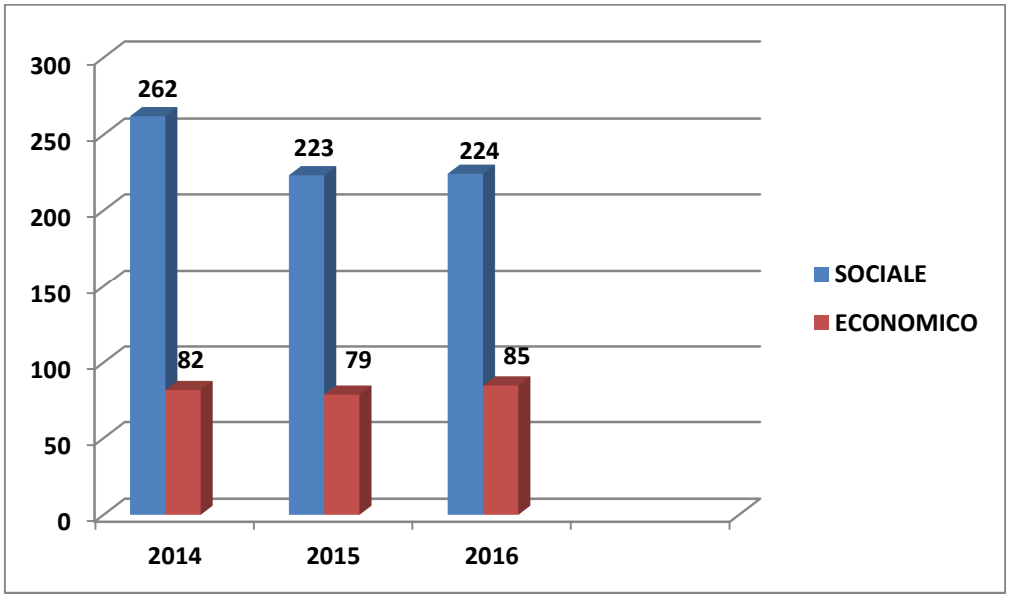
di seguito vengono presentati i dati dell'attività posta in essere da Microcredito di Solidarietà SpA nel corso del 2016 con alcune analisi di approfondimento che confermano come la crisi sia ancora presente nelle zone nelle quali opera la Società.

I dati verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 e cioè microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e di microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria").

ASPETTI OPERATIVI

Il numero delle richieste per il 2016 ha registrato un aumento del 2,3% rispetto al 2015 (309 vs 302). Il leggero aumento ha interessato soprattutto il cluster produttivo, mentre quello sociale è rimasto sostanzialmente stabile, come può essere verificato osservando il grafico n. 1. Con riferimento in particolare ai prestiti produttivi, sul totale di n. 85 richieste, n. 16 sono state avanzate da microimprese. Si evidenzia poi che nel totale delle richieste per il sociale, sono comprese anche n. 110 istanze pervenute entro il 31.5.2016, non classificate come microcredito sociale ai fini dell'iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB.

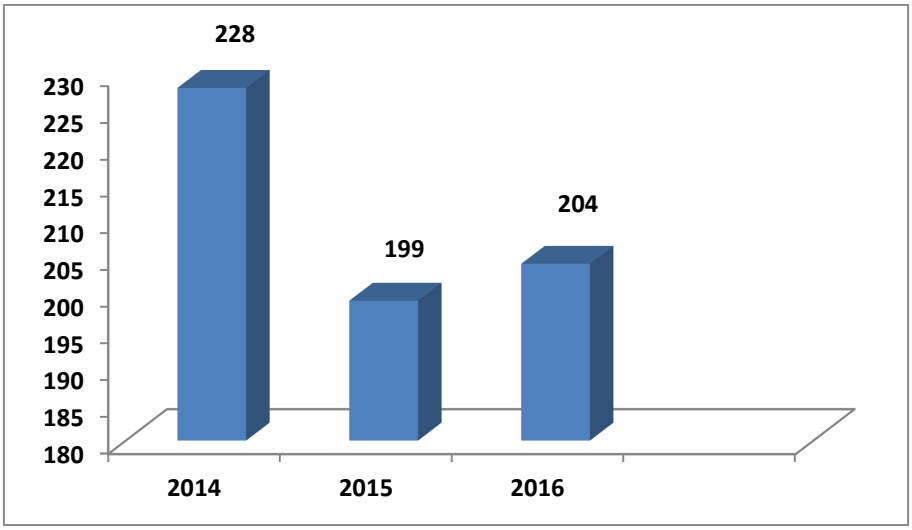
RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO
(grafico n. 1)



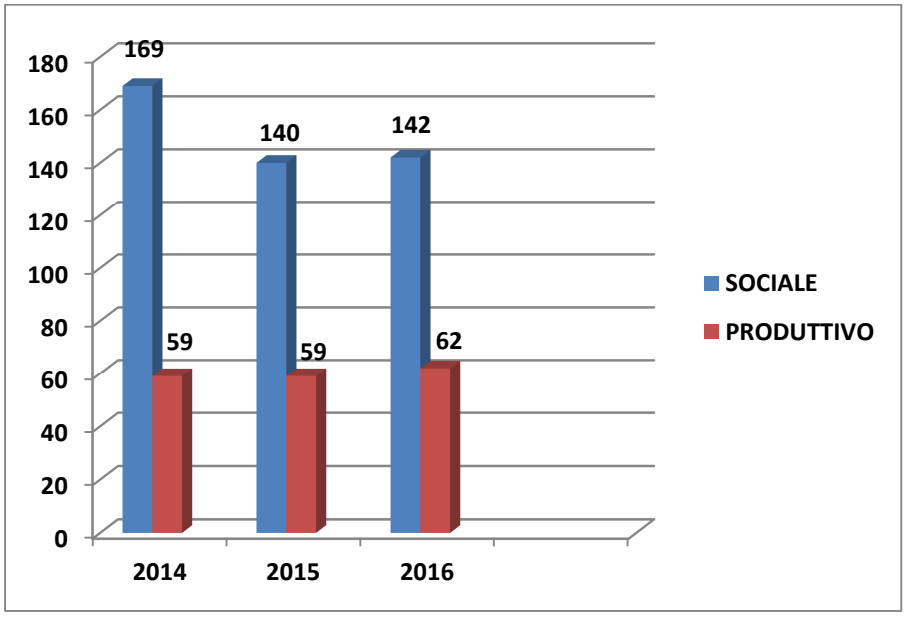
Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 204 rispetto a n. 199 del 2015, con una crescita del 2,5%: nel grafico sotto riportato (grafico n. 2), relativo all'ultimo triennio, viene compreso anche il 2014, anno da considerare eccezionale dal punto di vista delle erogazioni. Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 142 per complessivi € 481.235) rispetto a quelle produttive (n. 62 per complessivi € 162.871, grafico n. 3): di queste

ultime, n. 8 sono state a favore di microimprese. Anche in questo caso, nel complessivo delle erogazioni per il sociale sono compresi n. 57 prestiti per € 199.200,00 non classificati come microcredito ai fini dell'iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB.
Il volume degli impieghi è aumentato in una percentuale superiore (15%) rispetto al numero, con un importo erogato nel corso del 2016 di € 644.106 (nel 2015: € 560.265). Tuttavia anche in questo caso, gli impieghi se rapportati al 2014 (€ 700.494), mostrano un decremento (grafico n. 4).

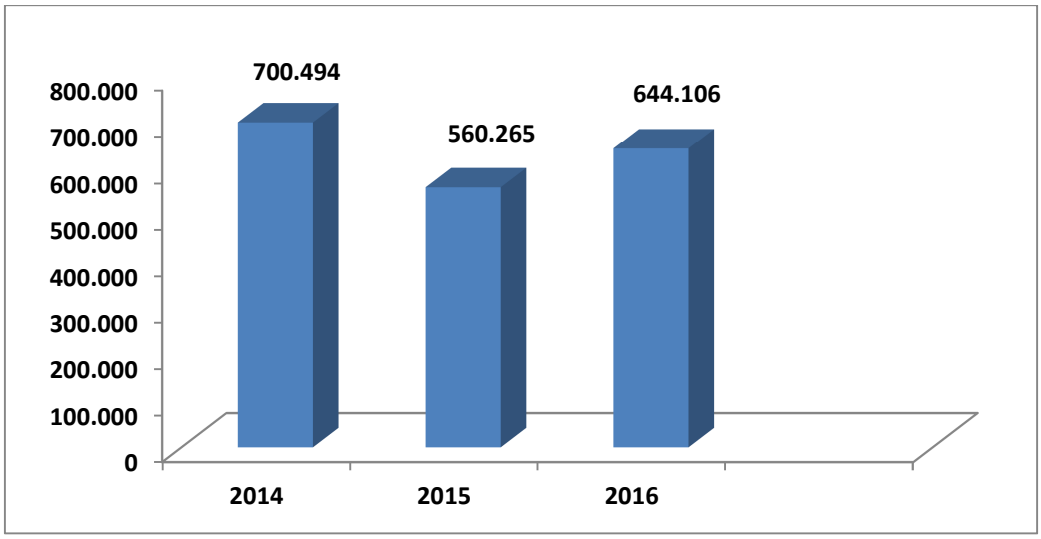
NUMERO PRESTITI EROGATI
(grafico n. 2)



NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO
(grafico n. 3)

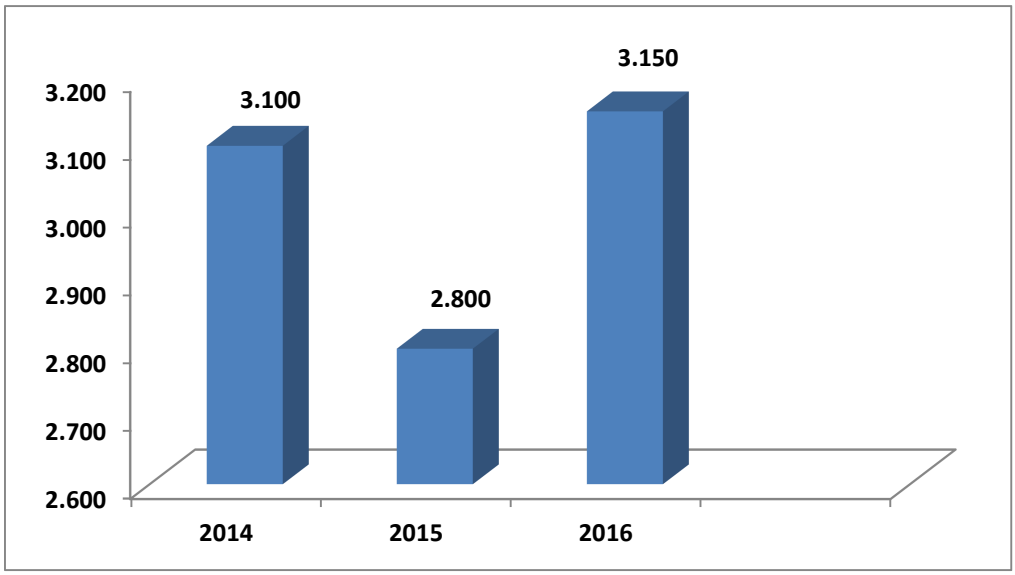


IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO
(grafico n. 4)

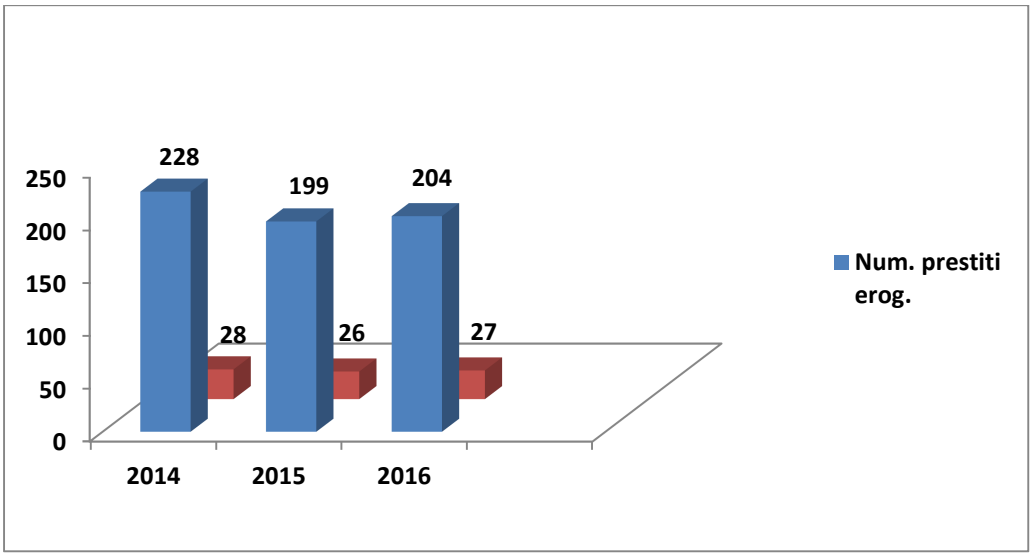


Il taglio medio dei prestiti risulta in aumento, anche rispetto al 2014 (grafico n. 5), mentre è sostanzialmente stabile il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6): entrambi i dati sono da leggere con la volontà di Microcredito di svolgere comunque la propria attività con la giusta prudenza, data la difficoltà del periodo. Tale prudenza consiglia, infatti, di mantenere piuttosto breve il periodo medio di ammortamento.

IMPORTO MEDIO PRESTITO
(grafico n. 5)

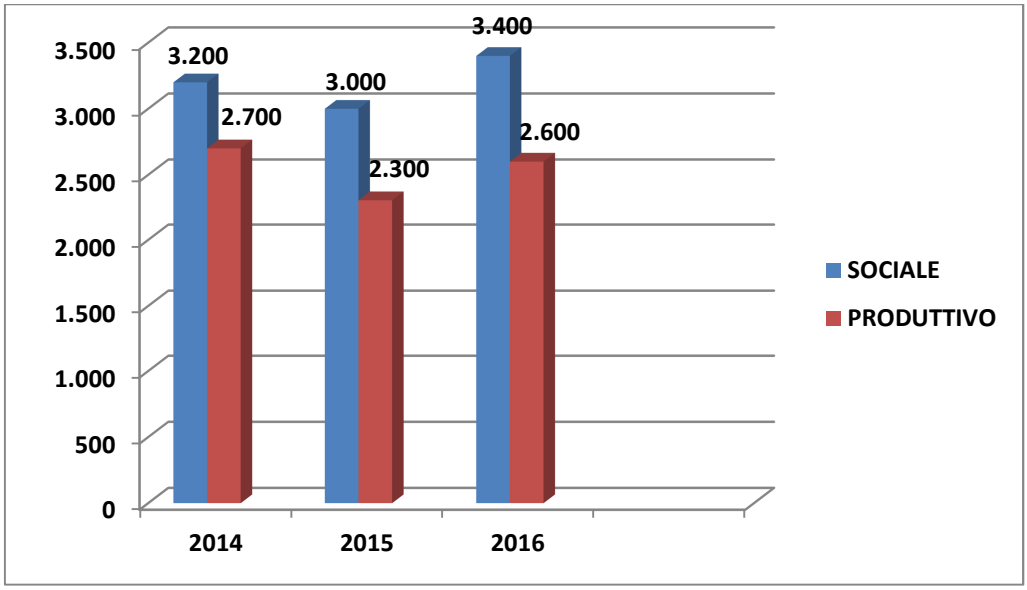


DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI
(grafico n. 6)



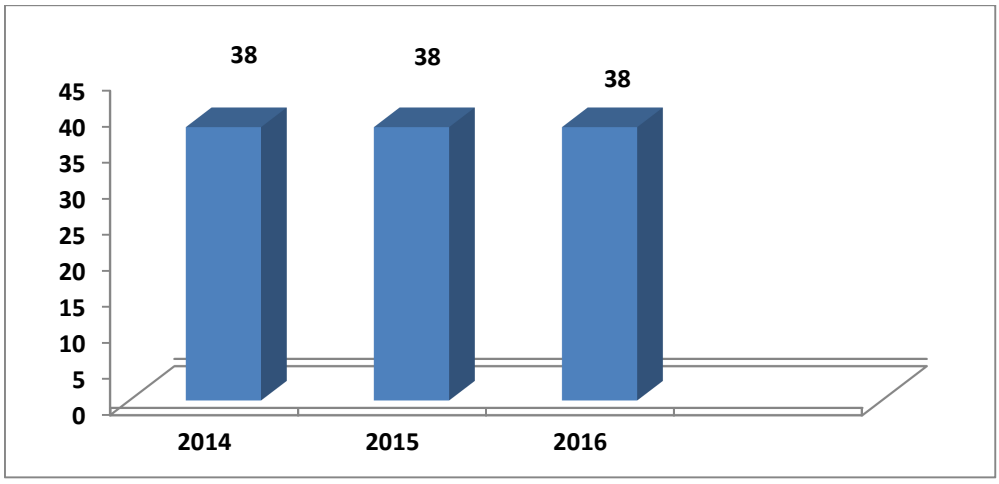
In merito al taglio medio dei prestiti, si registra un aumento sia in quelli sociali che in quelli produttivi (grafico n. 7). Come già evidenziato negli esercizi precedenti, il risultato del microcredito produttivo è influenzato in modo determinante dai prestiti destinati alla formazione che – soprattutto quelli per l'iscrizione all'università- sono di importo particolarmente modesto. Se infatti prendiamo a riferimento solo i prestiti concessi a microimprese, questi presentano un taglio medio pari a € 4.450.

TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO
(grafico n. 7)



La situazione al 31.12.2016 dei Centri di Ascolto attivi è identica nell'ultimo triennio, dopo che nel corso del 2014 è stato deciso il blocco del nostro rapporto con i centri di ascolto del circuito La Famiglia della Provincia di Arezzo (n. 5) e con quello del Comune di Massa.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI
(grafico n. 8)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 309 nel corso del 2016).

Prendendo a riferimento il microcredito sociale, per il quale abbiamo avuto complessivamente n. 224 richieste (comprensive, come detto, delle n. 110 istanze pervenute entro il 31.5.2016, non classificate come microcredito sociale ai fini dell'iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB), pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2016 la tipologia più ricorrente è "ripristino liquidità" riferita al 40% dei prestiti erogati; "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti" per il 30% del cluster; per "molteplici esigenze" relative in particolare a "necessità abitative" (pagamento canone affitto arretrato e utenze) e "acquisto mezzi di trasporto" (in genere auto usate per esigenze di lavoro), per il 22% dei prestiti erogati. La restante percentuale riguarda motivi di salute ed esigenze diverse (istruzione scolastica e ricongiungimento familiare).

Le richieste invece relative all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito produttivo) sono state n. 85 su un totale di n. 309, pari dunque al 27,5% del complessivo delle domande. Di tale domande, n. 62 si sono concluse con l'erogazione del prestito (pari al 72,9% delle richieste) che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 204), porta ad una percentuale del 30,4%. Con riferimento invece agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2016 sono stati pari a € 162.871, dunque il 25,3% del totale dei finanziamenti. In merito alle motivazioni delle n. 85 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 16 a microimprese (delle quali solo il 50% si sono tradotte in erogazioni,

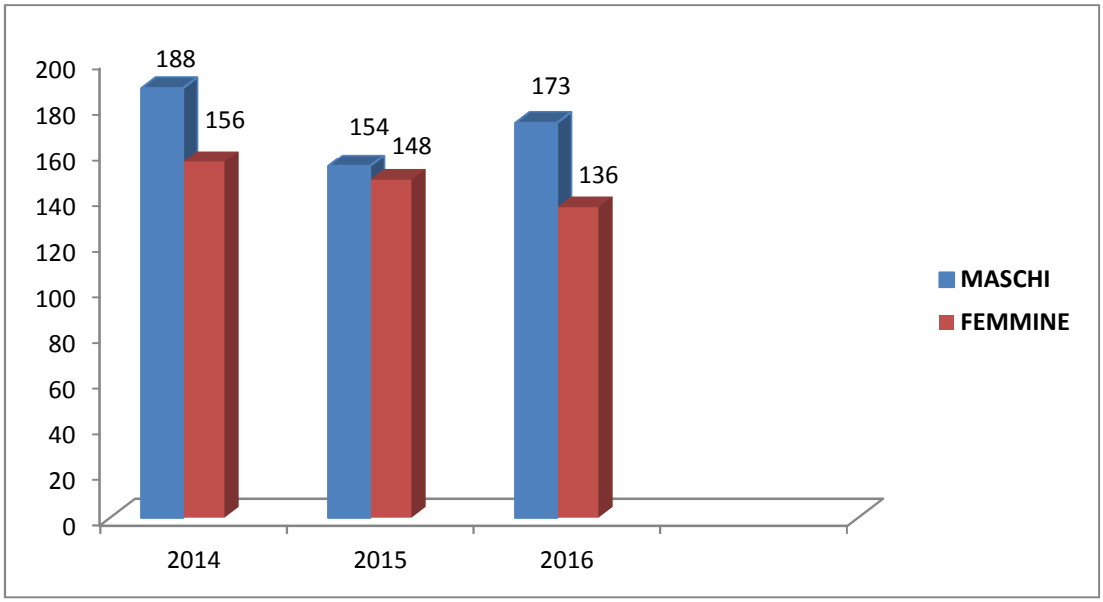
a causa della maggiore prudenza che è necessaria nell'esame di queste richieste, nella quali è maggiore il rischio di insolvenza) e quanto a n. 69 a formazione (con il 78,3% di esse andate a buon fine con l'erogazione del prestito).
L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età conferma il costante aumento dei giovani, frutto probabilmente, come abbiamo avuto modo di affermare nel passato, di due fenomeni congiunti: la finalizzazione dei prestiti a percorsi formativi, sia professionali che universitari, nonché la difficoltà per essi di trovare un lavoro stabile, da cui consegue la necessità di "confezionarsi" un lavoro. In aumento, nell'ultimo triennio, anche le richieste degli over 55, fenomeno preoccupante che denota il pericolo di nuove povertà fra le fasce dei più anziani, che non riescono ad arrivare in fondo al mese con le loro pensioni.

RICHIEDENTI PER FASCE DI ETA' (%)

ANNO	FINO A 30 ANNI	DA 31 A 55 ANNI	OLTRE
2016	22,7	57,9	19,4
2015	22,4	59,3	18,3
2014	21,9	62,7	15,4

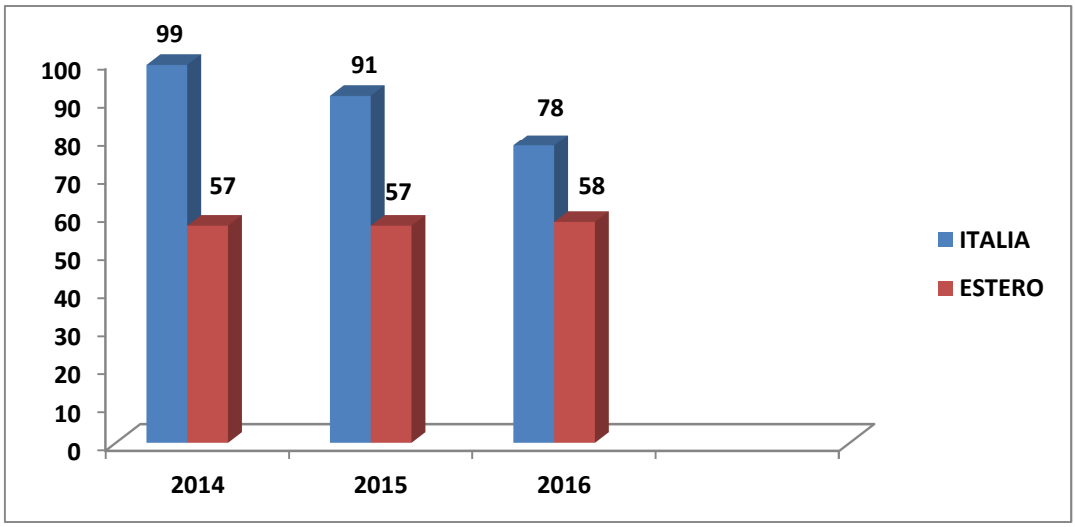
La distribuzione delle richieste per genere, dopo il progressivo avvicinamento della forbice fra domande degli uomini e quelle delle donne in atto nel triennio 2013-2015, ha mostrato per il trascorso esercizio una netta predominanza del genere maschile.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE
(grafico n. 9)



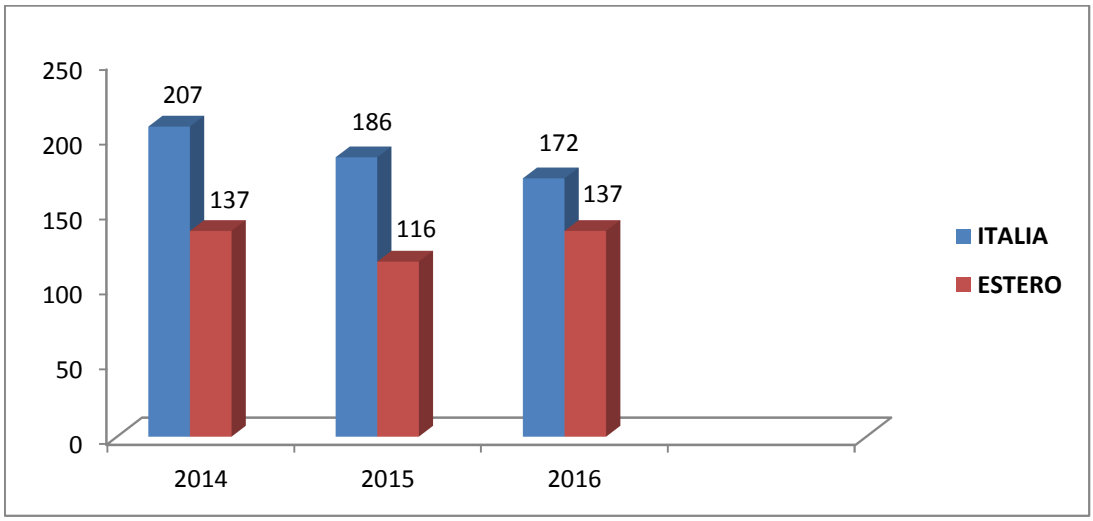
Relativamente al mondo femminile, dopo i dati registrati nel 2013 con richieste sostanzialmente pari, in valore assoluto, fra donne italiane rispetto a quelle immigrate, è confermato, per il 2016, la predominanza delle donne italiane già registrata nel biennio precedente (grafico n. 10).

GENERE FEMMINILE
(grafico n. 10)



Anche nel corso del 2016 è confermato il trend, presente ormai ininterrottamente dal 2009, della predominanza delle richieste degli italiani rispetto a quelle di stranieri (grafico n. 11), ulteriore dimostrazione della persistenza della crisi nelle nostre zone di riferimento e della maggiore difficoltà da parte dei nostri connazionali a reagire alle difficoltà: ciò, seppure con una forbice che si è assottigliata.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'
(grafico n. 11)



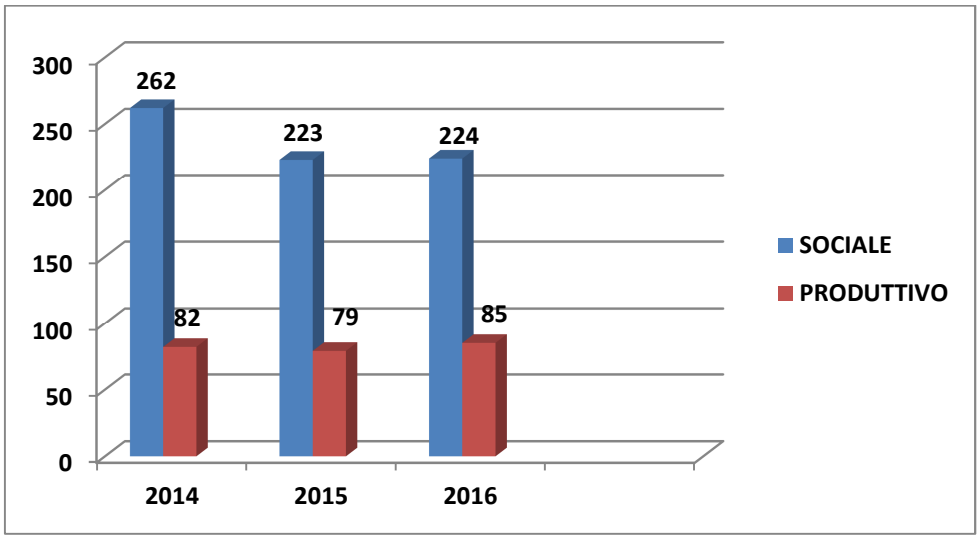
I Paesi di appartenenza degli immigrati sono in aumento e pari 37, contro i 29 dell'anno scorso; fra tutte le zone geografiche, i soggetti appartenenti ai Paesi dell'Europa centro-orientale sono passati da 9 a 10, quelli provenienti dall'Africa da 6 a 11, stabili i richiedenti provenienti dall'Asia (8) ed infine in aumento quelli dell'America Latina (da 5 a 8).

MICROCREDITO ECONOMICO – FOCUS MICROIMPRESE

Il grafico n. 12 evidenzia ancora una decisa prevalenza delle richieste per microcredito sociale rispetto a quello economico. Ciò è dovuto probabilmente in primo luogo al fatto che la mission originaria della nostra Società era quella dell'indirizzo sociale, e in tal senso si sono sviluppati i trascorsi anni di attività di Microcredito di Soliarietà. Persiste inoltre una certa difficoltà nell'individuare soggetti interessati ai nostri prestiti, difficoltà probabilmente dovute al fatto che le microimprese dei territori di riferimento non sono ancora abituate a considerare il microcredito come possibile strumento di finanziamento e tendano a rivolgersi alle banche tradizionali per reperire prestiti destinati alla attività aziendale. Gli accordi sottoscritti nel corso del 2016 con Cooperfidi Italia e con Fi.Se.S. - Finanziaria Senese di Sviluppo, descritti nella Relazione sulla gestione, hanno l'obiettivo proprio di sviluppare tale tipologia di microcredito, anche se ad oggi – nonostante gli impegni reciproci - non hanno dato ancora i frutti sperati.

Anche la decisione del Consiglio di Amministrazione del 15.6.2016 di aumentare il limite massimo dei finanziamenti a favore delle microimprese a € 12.000 deriva sia dalle maggiori necessità per sostenere sia l'avvio che lo sviluppo di lavoro autonomo o di microimprese, ma anche dalla volontà di sviluppare il valore assoluto dei nostri finanziamenti di microcredito produttivo. Nel corso della stessa riunione, gli Amministratori hanno anche ritenuto opportuno praticare un tasso differenziato per i prestiti in questione, maggiormente remunerativo, anche se sempre ampiamente conveniente per i richiedenti, dato il superiore rischio che i finanziamenti alle microimprese sottendono.

RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO
(grafico n. 12)

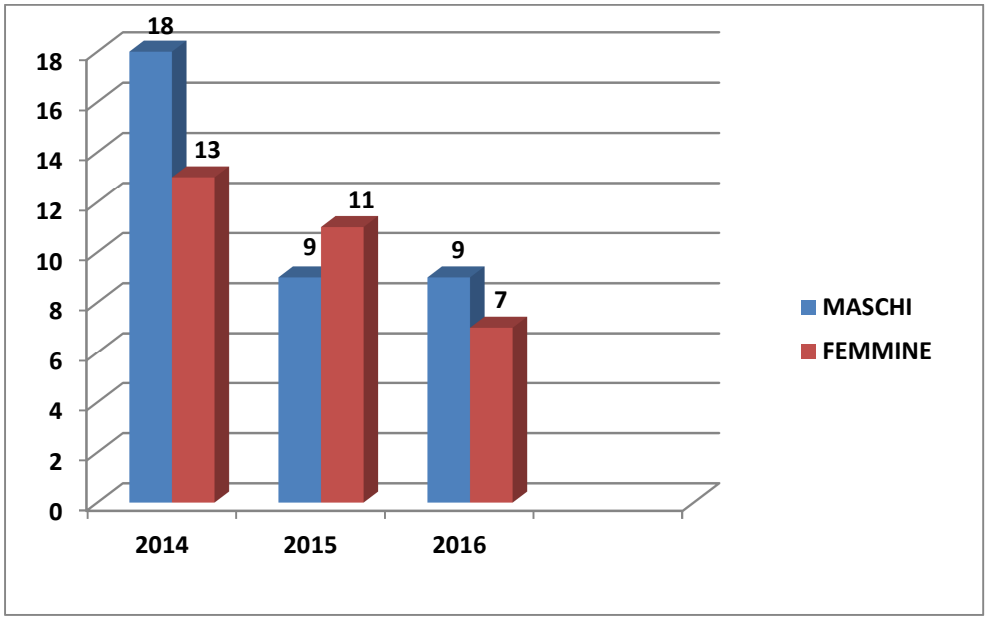


In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo, si conferma nel 2016 la predominanza delle richieste per formazione (n. 69) rispetto alle microimprese (n. 16) già registrata in passato, come detto in precedenza. Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine di microimprese sono solo n. 8 (pari al 12,9% del totale del cluster) mentre quelle per formazione sono n. 54: non sorprende però che, per volumi, la percentuale dei prestiti alla piccola impresa cresca fino al 21,8%, per un valore assoluto di € 35.500,00, in quanto le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione.

Focus Microimprese

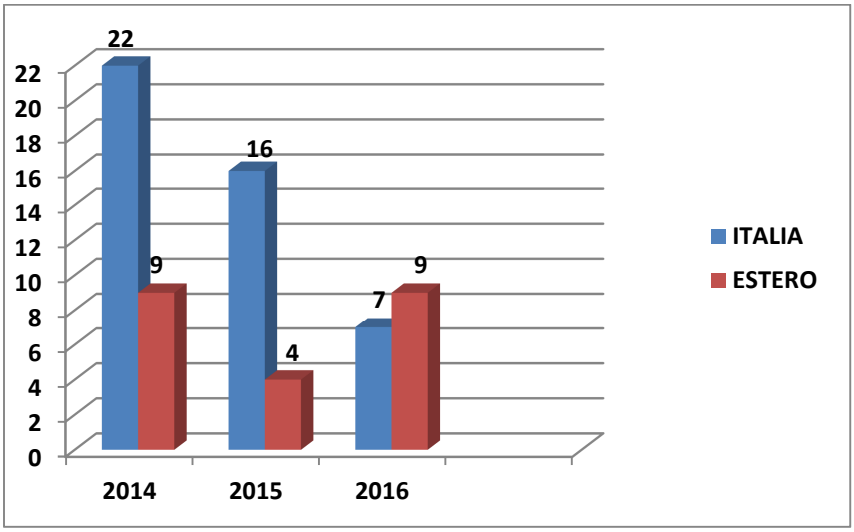
L'esame del genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese che si sono rivolte a Microcredito nel corso del 2016 mostra il nuovo "sorpasso" del genere maschile nelle iniziative imprenditoriali rispetto al femminile nel corso dell'esercizio in esame (grafico n. 13).

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
(grafico n. 13)



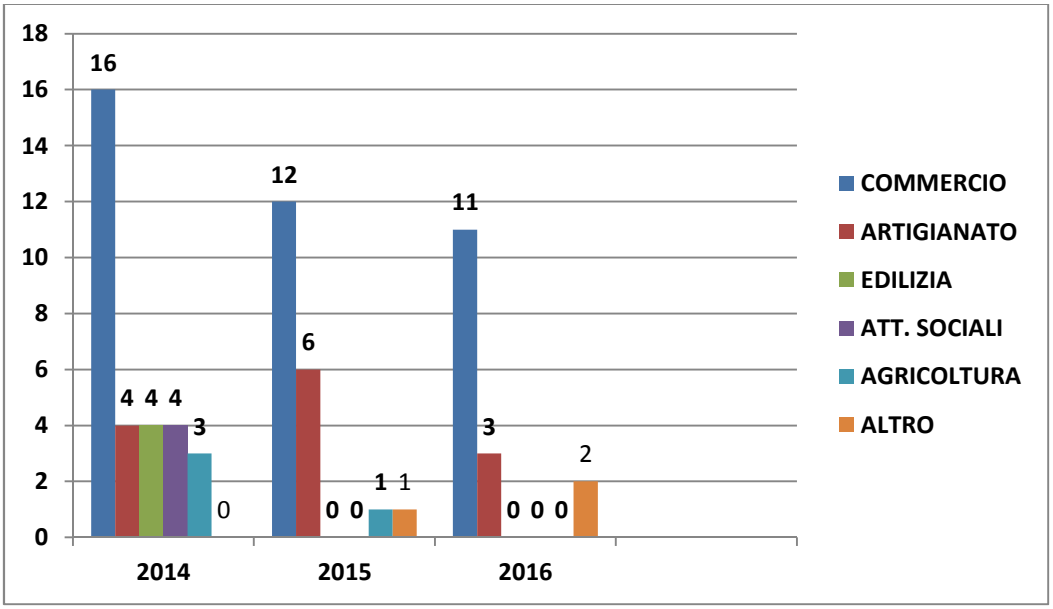
Anche il grafico n. 14 mostra una inversione di tendenza nel 2016 rispetto al biennio precedente, con un numero superiore di stranieri rispetto agli italiani con riferimento alla nazionalità dei titolari di microimprese.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
(grafico n. 14)



L'istogramma che segue (grafico n. 15) mostra la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, con la conferma della preponderanza per le piccole aziende nel commercio e nell'artigianato.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI
(grafico n. 15)



DATI SUL CONTENZIOSO

Vengono considerate posizioni a contenzioso tutte quelle passate negli esercizi trascorsi a perdita (comprese quelle per le quali sono stati utilizzati i fondi a garanzia) e quelle tuttora contabilizzate a sofferenze.

Con riferimento allo stock dall'inizio della attività di Microcredito di Solidarietà, è stato calcolato che la percentuale delle posizioni trasferite a contenzioso è pari al 13,26% per numero di prestiti e al 9,91% per importo sull'erogato complessivo.

Come per gli altri esercizi, abbiamo analizzato i dati relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità. I dati aggregati al 31.12.2016 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva il più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per numero di posizioni (grafico n. 16) delle donne intestatarie di posizioni a contenzioso sono più basse. Per volumi, invece, come risulta dal grafico n. 17, viene registrato che sono gli stranieri i più precisi nel rientro, con gli italiani – sia donne che uomini - con percentuali di contenzioso superiori per importo.

Grafico n. 16

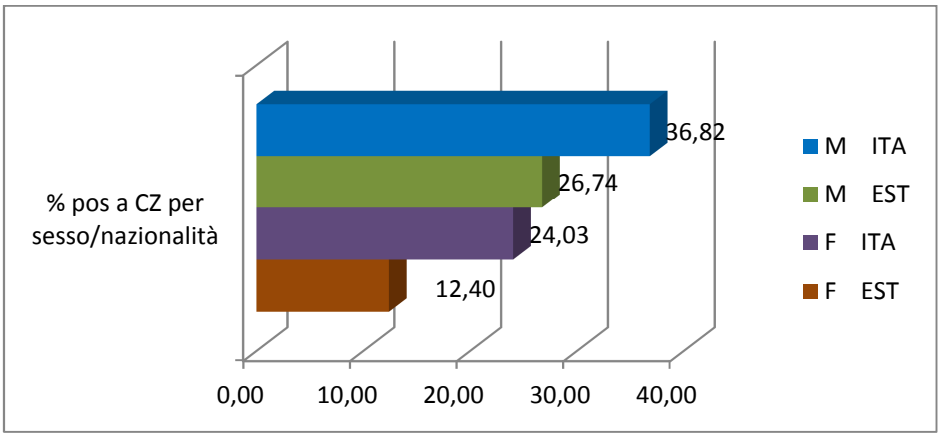
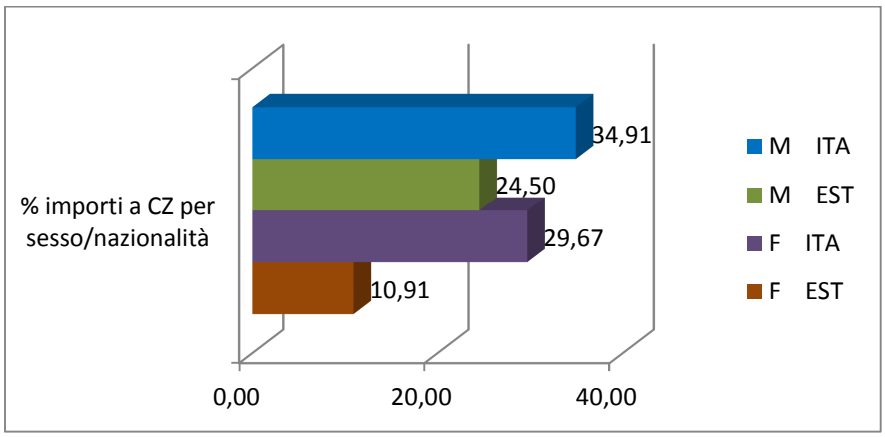


Grafico n. 17



Riteniamo opportuno e doveroso sottolineare che in Microcredito di Solidarietà sono rilevanti i numeri delle posizioni che presentano ritardi nei pagamenti, per le quali cerchiamo di tenere un atteggiamento di flessibilità dato che trattasi, in genere, di soggetti con situazioni di difficoltà: tale atteggiamento più "comprensivo" deriva dalla stessa mission della Società e segue gli indirizzi determinati in seno all'Organo amministrativo.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

La nascita di Microcredito fu favorita dalla volontà, da parte della Banca MPS, degli enti locali, religiosi e del terzo settore, di contrastare la povertà e il disagio sociale nel territorio senese.

Seppure successivamente, con la sottoscrizione di specifiche convenzioni, la nostra attività si sia estesa su altri territori (provincie di Arezzo e Massa), è opportuno soffermarsi con una analisi specifica sul nostro territorio di riferimento.

Fra i Centri di Ascolto più attivi nel 2016 segnaliamo i seguenti che continuano a dimostrare grande radicamento nel tessuto sociale senese, grazie alle Associazioni di Volontariato nostre socie in seno alle quali svolgono la loro attività di "antenna" al fine di intercettare i bisogni dei cittadini:

- Misericordia di Poggibonsi
- Misericordia di Montepulciano
- Caritas di Chiusi.

Anche quest'anno, comunque, la maggioranza delle domande in valore assoluto – anche se spesso riguardano altri comuni della provincia - sono state raccolte direttamente presso la Sede Centrale, dove sia il personale distaccato dalla Banca MPS che i volontari confermano la loro grande disponibilità, capacità e competenza, unita alla notevole esperienza maturata in oltre dieci anni di attività.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena. Da questi dati emerge la conferma del fatto che ormai la gran parte dei nostri prestiti è destinata al comprensorio senese: nel corso del 2016, infatti, la percentuale sul totale erogato è stata del 97,6% (€ 628.421 su € 644.106), mentre nel 2015 tale quota era del 95,3% (€ 534.265 su € 560.265) e nel 2014 dell'89,3% (€ 625.400 su € 700.494).

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2016	284.771	63.550	63.100	43.500	89.000	42.000	42.500	**628.421**
2015	278.553	79.829	48.600	39.000	55.583	9.700	23.000	**534.265**
2014	245.300	76.800	58.700	117.300	66.700	11.600	49.000	**625.400**
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdarbia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	**Totale**

VALORI SOCIALI

Come per gli altri anni, riportiamo di seguito una sommaria rappresentazione del "valore sociale" dei nostri prestiti: per valore sociale si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò può essere calcolato attraverso una proiezione, una rappresentazione del beneficio complessivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma finanziata da Microcredito di Solidarietà, alla quale deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società, ottenuto moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, influenzato peraltro dal fatto che il tasso applicato risulta in assoluto il più basso (2% per il sociale e il produttivo privato, 3,5% per le microimprese) rispetto agli altri operatori di settore.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2016 a soggetti della provincia di Siena, ammonta ad € 1.700.000 circa, mentre nel 2015 fu pari a circa € 1.500.000.

* * *

Come per gli altri anni, di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2016. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 3.562 per un valore di € 14.087.063
- Prestiti erogati n. 1.979 per un totale di € 6.368.585
- Prestiti nella provincia di Siena n. 1.602 per un valore di € 5.414.786

I richiedenti complessivamente possono suddividersi:

Italiani	n. 1.787 (54,93%)	Maschi	n. 1.747 (53,70%)
Stranieri	n. 1.466 (45,07%)	Femmine	n. 1.506 (46,30%)

Territori di operatività: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto (limitatamente alle zone ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena - comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Civitella Paganico e Cinigiano).

Il Valore sociale (virtuale), come prima illustrato nel significato, di tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 17.500.000 circa.

Il calcolo effettuato è estremamente prudenziale: infatti secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il presumibile moltiplicatore più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su livelli nettamente superiori, dal momento che si ipotizza un coefficiente 12, mentre quello che da anni prendiamo prudenzialmente a riferimento è intorno a 3 (2,74).

Signori Soci,

per l'esercizio che chiude al 31.12.2016 si evidenzia:

- un utile di esercizio di € 14.351, in aumento del 119% rispetto a quello del 2015. Dobbiamo tuttavia evidenziare che tale importo è influenzato in modo determinante dalla decisione, in accordo con il Collegio Sindacale, di girare € 8.500 di eccedenze contabilizzate negli esercizi precedenti sulla Voce 80 ("fondi per rischi e oneri") dello stato patrimoniale alla voce 220 ("proventi straordinari") del conto economico. Senza tale provento straordinario, avremmo registrato un utile di esercizio di € 5.851, sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio;
- un margine di interesse pari a € 40.976, in diminuzione rispetto del 18,5% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Occorre sottolineare che il decremento è determinato per la quasi totalità dalla diminuzione degli interessi attivi su titoli di debito nei quali sono investite le somme rivenienti dalla costituzione di fondi di garanzia da parte di terzi, scesi da € 20.597 a € 11.954 a causa della inferiore remunerazione dei titoli delle emissioni più recenti;
- perdite da operazioni finanziare pari a € 960, contro profitti dello scorso esercizio pari a € 17.939. Infatti, mentre nel corso del 2015 abbiamo registrato plusvalenze su titoli grazie alle vendite effettuate fra gennaio e marzo 2015 di obbligazioni BMPS 14/19 3,625 Senior, titolo 1377900, che vennero acquistate il 3.4.2014 per nominali € 400.000,00, nel corso del 2016 abbiamo contabilizzato una minusvalenza per obbligazioni BMPS 13/16 3,0 Senior, titolo 4952640 acquistati nel 2015 sopra la pari (100,96) per beneficiare di un tasso di interesse migliore;
- spese amministrative per € 15.195, in diminuzione del 20,4% rispetto all'anno 2015, nel corso del quale aveamo sostenuto, a differenza del 2016
    - spese straordinarie per la relazione di stima, effettuata da un revisore contabile ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. d, I alinea del Provvedimento Banca d'Italia del 3.6.2015 ai fini dell'iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB;
    - spese a favore di una agenzia esterna per il recupero di crediti deteriorati, alla quale non siamo ricorsi nel 2016,

  e grazie alla riduzione delle spese per la società esterna che gestisce il nostro programma informatico ("Microsolid"), per la gestione e il seguimento delle posizioni oggetto di finanziamento.

Il capitale sociale è composto da 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si è riscontrato alcun nuovo ingresso di Associazioni di Volontariato senesi, mediante la prevista cessione di quote azionarie da parte delle Associazioni fondatrici capofila Misericordia, Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

La revisione interna eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS) nel febbraio/marzo 2016, ha migliorato la valutazione positiva dei precedenti accertamenti con un giudizio sintetico al massimo della scala dei valori utilizzata dalla Banca MPS, confermando quindi la positiva stima sul livello di presidio dei rischi nonché sull'idoneità del sistema dei controlli adottato per lo svolgimento dei processi aziendali.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 717 e per la parte rimanente di € 13.634 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	Voci dell'attivo	2016		2015	
10.	Cassa e disponibilità liquide		42.376		78.109
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		110.748		100.524
30.	Crediti verso clientela		1.085.245		1.104.875
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		697.305		722.274
130.	Altre attività		12.507		15.417
140.	Ratei e risconti attivi:		1.422		1.422
	b) risconti attivi	1.422		1.422	
	Totale dell'attivo		**1.949.603**		**2.022.621**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2016		2015	
50.	Altre passività		470.957		541.097
80.	Fondi per rischi e oneri		1.572		18.800
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		462.723		456.181
	a) riserva legale	3.135		2.808	
	c) riserve statutarie	59.588		53.373	
	d) altre riserve	400.000		400.000	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		14.351		6.543
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.949.603**		**2.022.621**

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2016		2015	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		40.976		50.291
	- su crediti verso clientela	27.766		28.147	
	- su crediti verso banche	1.256		1.547	
	- su titoli di debito	11.954		20.597	
30.	**Margine di interesse**		40.976		50.291
50.	Commissioni passive		-503		-1.609
60.	**Commissioni nette**		-503		-1.609
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		-960		17.939
90.	**Margine di intermediazione**		39.513		66.621
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-17.460		-31.123
120.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		22.053		35.498
130.	Spese amministrative:		-15.195		-19.097
	b) altre spese amministrative	-15.195		-19.097	
160.	Altri proventi di gestione				753
180.	**Costi operativi**		-15.195		-18.344
210.	**Utile (Perdita) delle attività ordinarie**		6.858		17.154
220.	Proventi straordinari		8.719		143
230.	Oneri straordinari				-10
240.	**Utile (Perdita) straordinario**		8.719		133
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-1.226		-10.744
270.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		14.351		6.543

5 – NOTA INTEGRATIVA

Come accennato nella relazione sulla gestione, il 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplina gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.
Le nuove disposizioni si applicano a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: pertanto il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo tali Disposizioni, avendo quindi una impostazione diversa rispetto a tutti quelli presentati finora dalla costituzione della Società. Peraltro, come stabilito dal Capitolo 1, paragrafo 3, "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente": pertanto i conti all'esercizio precedente sono stati riadattati con le nuove disposizioni per renderli comparabili.
Le Disposizioni stabiliscono alcune eccezioni nelle informazioni contenute nella nota integrativa che decorrono dai bilanci riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017: si tratta delle "Variazioni nell'esercizio delle Attività per imposte anticipate" (tabella 7.4) e delle "Variazioni nell'esercizio delle Passività per imposte differite" (tabella 7.5) della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale", comunque non avvalorate in Microcredito di Solidarietà, nonché i dati di flusso contenuti nella Parte D "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta". Per gran parte di tali ultime informazioni, seppure non previste già dal bilancio al 31.12.2016, abbiamo volontariamente provveduto alla loro rappresentazione secondo i nuovi schemi di bilancio.
La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:
1) Parte A – Politiche contabili;
2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
4) Parte D – Altre informazioni.
Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.
Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.
Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.
Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.
I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl. Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno mai.
Occorre anche sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31.5.2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come "altri crediti", quindi non classificati come microcredito.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca MPS immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".
La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela.
La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.
Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, modificate rispetto alle rappresentazioni dei bilancio dei precedenti esercizi, riprese dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate (scaduti oltre 270 giorni).

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.
La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.
In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portanti direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; …").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario, di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie nonché di un fondo per il recupero degli interessi per la riduzione del tasso applicato, come meglio specificato nella Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria, nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione (lett. d, altre riserve), disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		42,4
Cassa Contanti	0,2	
Banca Vista	42,2	

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI		110,7
Banca conto deposito a tempo (vincolato)	110,0	
Rateo deposito a tempo	0,7	

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	222,1
2. Microcredito sociale	253,8
5. Altri crediti	609,3
Totale	1.085,2

I totali sopra indicati incorporano già €mgl. 0,6 di ratei attivi.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito	697,3	646,3
- immobilizzati	0,0	0,0
- non immobilizzati	697,3	646,3
Totale	697,3	646,3

L'importo sopra riportato è comprensivo di €mgl. 2,4 di ratei attivi.

* Si deve più precisamente parlare di valore presunto di realizzo, come rilevato dall'estratto conto titoli al 31.12.2016 inviatoci da Banca MPS. Ovviamente, mantenendo i titoli fino alla loro naturale scadenza, il valore di mercato si allineerà al valore nominale dei titoli.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Credito Erario c/bollo virtuale	4,2
Acconto IRES	6,9
Acconto IRAP	1,1
Ritenuta fiscale su interessi attivi	0,3
Fornitori per nota di credito	0,0
Totale	12,5

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi		1,4
Ratei attivi	0,0	
Risconti attivi (assicurazioni)	1,4	

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri		1,6
Fondo imposte IRAP	0,3	
Fondo imposte IRES	1,3	

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali		18,8
B. Aumenti		1,2
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1,2	
B.2 Altre variazioni	0,0	
C. Diminuzioni		18,4
C.1 Utilizzi nell'esercizio	7,9	
*C.2 Altre variazioni**	10,5	
D. Esistenze finali		1,6

* Tale variazioni si riferiscono ad eccedenze contabilizzate negli anni scorsi che, in accordo con il Collegio Sindacale, è stato valutato di utilizzare, quanto a €mgl. 2 per incrementare il fondo svalutazione crediti e quindi portati a rettifica diretta del portafoglio impieghi, quanto a €mgl. 8,5 a proventi straordinari, con conseguente aumento dell'utile di esercizio (cfr. Sezione 6- Altre voci del conto economico, 6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari").

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE	1000

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	3,1
b) riserva straordinaria	59,6
c) altre riserve	400,0
Totale	462,7

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Erario c/bollo virtuale		5,7
Debiti diversi		0,1
Fornitori per fatture da ricevere		0,2
Fondo contributo Interessi Provincia Siena		15,6
Fondi Garanzia di Terzi		449,4
Fondo Garanzia Provincia Arezzo	43,5	
Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena	87,6	
Fondo Garanzia "Fondazione A"	6,6	
Fondo Garanzia "Fondazione B"	160,8	
Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli	50,9	
Fondo Garanzia Comune Siena	39,3	
Fondo Garanzia Comune Massa	0,8	
Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano	9,9	
Fondo Garanzia CE.FO.ART.	20,0	
Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga	20,0	
Fondo Garanzia Bottega Toscana/Alvaro School	10,0	
Totale		471,0

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa	0,0	0,0	0,0	0,0
A.1 Microcredito produttivo	8,2	34,0	59,6	152,0
A.2 Microcredito sociale	2,7	26,1	152,2	76,2
A.5 Altri crediti	24,4	67,6	153,3	527,2
A.7 Altri titoli di debito	697,3	0,0	0,0	0,0
A.8 Altre attività	68,1	89,3	8,2	0,0
B. Passività per cassa	0,0	0,0	0,0	0,0
B.4 Altre passività	471,0	0,0	0,0	0,0

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	5,3
2. Microcredito sociale	2,0
5. Altri crediti	20,5
6. Altre esposizioni	13,2
Totale	41,0

Come premesso, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31.5.2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti": trattandosi della gran parte dello stock dei finanziamenti in corso, i relativi interessi sono preponderanti rispetto alle altre tipologie.

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,5

* Commissioni e spese bancarie

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Minusvalenze Titoli	1,0

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non ha spese per personale, in quanto gli operatori o sono dipendenti distaccati dalla Banca MPS o volontari iscritti alle associazioni di volontariato nostre socie. Peraltro, le spese generali sono a carico della Banca MPS, azionista di maggioranza relativa e ciò giustifica la modesta entità della voce in esame. A titolo di esempio, sono a carico della Banca MPS le utenze, l'hardware e il software, l'assistenza tecnica e sulle attrezzature, il materiale di ufficio ed economale, i locali in uso (concessi in comodato gratuito), ecc. Vengono indicate nella *voce 130 "altre spese amministrative"* le seguenti:

Servizi svolti da terzi	6,6
Asscicurazioni	3,7
Imposte e bolli	1,8
Atre spese	0,6
Quote associative	1,6
Spese legali	0,9
Totale	15,2

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	2,8	0,2
2. Microcredito sociale	0,0	0,2
5. Altri crediti	13,3	0,9

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Sopravvenienze	0,2
Piccole differenze contabili attive	0,0
Proventi straordinari non tassabili	8,5

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

Nota bene: tutte le informazioni contenute nella presente Sezione 1 decorrono dal bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31.12.2017. Tuttavia abbiamo volontariamente provveduto alla rappresentazione di gran parte di esse secondo i nuovi schemi.

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. ***Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni***	65,2	0,6	64,6
- Microcredito produttivo	13,8	0,1	13,7
- Microcredito sociale	7,5	0,1	7,4
- Altri crediti	43,9	0,4	43,5
altre esposizioni non deteriorate	775,3	3,8	771,4
- Microcredito produttivo	165,8	0,8	165,0
- Microcredito sociale	247,6	1,2	246,4
- Altri crediti	361,9	1,8	360,0
2. ***Sofferenze***	116,2	55,6	60,6
- Microcredito produttivo	8,4	3,1	5,3
- Microcredito sociale	0,0	0,0	0,0
- Altri crediti	107,8	52,5	55,3
3. ***Altre esposizioni deteriorate***	326,8	138,3	188,6
- Microcredito produttivo	65,7	27,6	38,1
- Microcredito sociale	0,0	0,0	0,0
- Altri crediti	261,1	110,7	150,5
Totale	1283,5	198,3	1085,2

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali		Importo
A. Esposizione lorda iniziale		474,8
A.1 di cui interessi di mora		0,0
B. Variazioni in aumento		87,4
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	85,4	
B.2 interessi di mora	2,0	
C. Variazioni in diminuzione		-119,2
C.2 cancellazioni	-68,8	
C.3 incassi	-50,4	
C.4 altre variazioni in diminuzione	0,0	
D. Esposizione lorda finale		443,0

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie		Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali		181,3
A.1 di cui per interessi di mora		0,0
B. Variazioni in aumento		19,4
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	17,4	
B.2 altre variazioni in aumento	2,0*	
C. Variazioni in diminuzione		-2,4
C.3 cancellazioni	-2,4**	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali		198,3

*Cfr. Parte B- Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 7- I fondi e le passività fiscali, 7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri", C.2 Altre variazioni. **Si tratta delle posizioni eliminate nel corso dell'esercizio senza alcun fondo di garanzia.

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore		Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale		1286,2
- Microcredito produttivo	202,3	
- Microcredito sociale	0,0	
- Altri crediti	1083,9	
B. Variazioni in aumento		671,8
B.1. nuove operazioni	644,1	
- Microcredito produttivo	171,5	
- Microcredito sociale	281,4	
- Altri crediti	191,2	
B.3. altre variazioni in aumento	27,7	
- Microcredito produttivo	5,3	
- Microcredito sociale	2,0	
- Altri crediti	20,4	
C. Variazioni in diminuzione		674,5
C.1. rimborsi	605,7	
- Microcredito produttivo	-124,2	
- Microcredito sociale	-28,3	
- Altri crediti	-453,2	
C.2. cancellazioni	68,8	
- Microcredito produttivo	-1,2	
- Microcredito sociale	0,0	
- Altri crediti	-67,6	
D. Esposizione lorda finale		1283,4
- Microcredito produttivo	253,7	
- Microcredito sociale	255,6	
- Altri crediti	774,2	

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	204
1. nuove operazioni	
- Microcredito produttivo	65
- Microcredito sociale	84
- Altri crediti	55
Variazioni in diminuzione	207
1. operazioni rimborsate integralmente	170
- Microcredito produttivo	39
- Microcredito sociale	0
- Altri crediti	131
2. cancellazioni	37
- Microcredito produttivo	1
- Microcredito sociale	0
- Altri crediti	36

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei

debitori

Con riferimento ai prestiti in essere al 31.12.2016, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero operazioni
- Società non finanziarie		
Costruzioni	2,3	1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,1	2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,4	1
- Famiglie produttrici		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,6	1
Attività manifatturiere	13,7	6
Costruzioni	8,8	5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli	36,1	11
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29,8	10
Attività finanziarie e assicurative	0,7	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,0	2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,4	1
Sanità e assistenza sociale	1,6	1
Atre attività di servizi	5,3	2
- Famiglie consumatrici *	135,9	77
Totale	253,8	121

* richieste finanziamento per corsi di formazione

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Nu mero operazioni
Microcredito Sociale	255,1	84
Altre crediti non riconducibili	774,6	424
Totale	1029,7	508

Riepilogo	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	253,8	121
Microcredito Sociale	1029,7	508
	1283,5	629

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Nu mero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1283,5	629
Totale	1283,5	629

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività in modo gratuito. Seppure sia previsto che ai Membri dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.
I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

2.1 Compensi	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
2.2 Crediti e garanzie rilasciate	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA, in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca MPS detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.
In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 08.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.
La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.
La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).
A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto

quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.
Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione
Tuttavia, al fine di garantire la massima trasparenza, si riportano di seguito tutte le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.
Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (confrontasi voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6 del 7.10.2013) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.
Al 31.12.2016 sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà i seguenti prodotti finanziari riferibili a Banca MPS:
Casaforte 10/40 CL A residuato a € 35.395,29;
BMPS 14/17 EM 12 ZC (senior) di nominali € 200.000,00;
BMPS 14/18 EM42 1 75 (senior) di nominali € 50.000,00;
BMPS 15/19 EM5 TM (senior) di nomali € 300.000,00;
BMPS 13/17 EM 10 TV (senior) di nominali € 120.000,00 (rimborsato il 4.3.2017, cfr. Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).
Tutte le operazioni in questione sono state concluse a normali condizioni di mercato; nel corso del 2016, sono giunte a scadenza obbligazioni BMPS 13/16 EM61 IT FM per valore complessivo di € 330.000,00. Una tranche di esse del valore nominale di € 100.000,00 era stata acquistata il 29.1.2015 ad un prezzo di € 100.960,00. Pertanto ciò ha comportato, come detto nella relazione introduttiva, una minusvalenza di € 960,00 nel corso del 2016 al momento del loro rimborso a naturale scadenza, che ha avuto un effetto diretto sul risultato economico della Società (confrontasi voce 80 "*profitti/perdite da operazioni finanziarie"* del conto economico). Rammentiamo tuttavia che nel corso del 2015 erano state registrate plusvalenze su titoli per € 17.939, grazie alle vendite effettuate fra gennaio e marzo 2015 di obbligazioni BMPS 14/19 3,625 Senior, titolo 1377900, che vennero acquistate il 3.4.2014 per nominali € 400.000,00, somme rivenienti dalla costituzione di fondi di garanzia da parte di terzi.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)
Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA.

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
In data 27 febbraio 2017 si è aperta la Revisione Ordinaria Settoriale, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente. Gli ambiti di indagine delle revisione hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti, individuati con modalità discrezionali non matematiche, erogati a privati e alle microimprese; l'adeguatezza del processo di monitoraggio operativo del credito; l'adeguatezza del processo di gestione dei crediti problematici; la completezza e l'idoneità del sistema dei controlli con riferimento ai processi analizzati. Il 15 marzo 2017 si è poi svolto l'exit meeting della revisione, il cui esito è stato positivo, dal momento che ci è stato anticipato che il giudizio sintetico dovrebbe essere il massimo nella scala dei valori, con il colore verde (identificata con una scala dei giudizi dal migliore al peggiore, dai colori verde, giallo, arancione e rosso), confermando quindi il "grade" della revisione del 2016.

Nei primi due mesi dell'anno 2017 le domande presentate sono state n. 52 per un importo di € 191.650 mentre i finanziamenti erogati risultano n. 32 per un importo di € 98.665 (con una media per prestito di € 3.100 circa ed un aumento rispetto allo stesso periodo del 2016 dell'8,3% per valore di impieghi) e n. 13 richieste in istruttoria. A seguito di tali risultati, alla data del 28.2.2017 la Società ha superato, dalla sua costituzione, la quota di 2.000 prestiti erogati: sono stati concessi infatti n. 2.011 prestiti per un valore di € 6.467.250.
Il 4.3.2017 sono scadute BMPS 13/17 EM 10 TV (senior) 4882960 di nominali € 120.000,00, regolarmente accreditate sul c/c intestato alla Società. Tali titoli erano stati richiesti dalla Banca MPS a garanzia del fido per scoperto di c/c di € 100.000,00 di cui la Società beneficia (affidamento peraltro mai utilizzato). Sono stati pertanto trasferiti, allo stesso scopo, da altro dossier € 140.000 (data la loro attuale quotazione) BMPS 15/19 EM5 TM (senior) di nominali € 300.000,00 (cfr. Sezione 4). Le somme così liberate e relative al precedente dossier a garanzia, sono state utilizzate per l'apertura di un deposito a tempo Banca MPS.

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari a € 14.351,32 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 717,57 e per la parte rimanente di € 13.633,75 a Riserva Straordinaria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni normative vigenti e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 14.351,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	2016		2015	
10.	Cassa e disponibilità liquide		42.376		78.109
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		110.748		100.524
30.	Crediti verso clientela		1.085.245		1.104.875
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		697.305		722.274
130.	Altre attività		12.507		15.417
140.	Ratei e risconti attivi:		1.422		1.422
	b) risconti attivi	1.422		1.422	
	Totale dell'attivo		**1.949.603**		**2.022.621**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2016		2015	
50.	Altre passività		470.957		541.097
80.	Fondi per rischi e oneri		1.572		18.800
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		462.723		456.181
	a) riserva legale	3.135		2.808	
	c) riserve statutarie	59.588		53.373	
	d) altre riserve	400.000		400.000	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		14.351		6.543
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.949.603**		**2.022.621**

Conto Economico

	Voci	2016		2015	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		40.976		50.291
	- su crediti verso clientela	27.766		28.147	
	- su crediti verso banche	1.256		1.547	
	- su titoli di debito	11.954		20.597	
30.	**Margine di interesse**		40.976		50.291
50.	Commissioni passive		-503		-1.609
60.	**Commissioni nette**		-503		-1.609
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		-960		17.939
90.	**Margine di intermediazione**		39.513		66.621
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-17.460		-31.123
120.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		22.053		35.498
130.	Spese amministrative:		-15.195		-19.097
	b) altre spese amministrative	-15.195		-19.097	
160.	Altri proventi di gestione				753
180.	**Costi operativi**		-15.195		-18.344
210.	**Utile (Perdita) delle attività ordinarie**		6.858		17.154
220.	Proventi straordinari		8.719		143
230.	Oneri straordinari				-10
240.	**Utile (Perdita) straordinario**		8.719		133
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-1.226		-10.744
270.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		14.351		6.543

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denunzia o la sola menzione nella presente relazione.

- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.

- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.

- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.
Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile

1) E' stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.
2) La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dal emessa in data 15/03/2016 da questo stesso Collegio Sindacale. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo. La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio. In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.

- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.

- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione

(art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).

- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

3) Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.
4) La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co.2 lett e. del D.Lgs 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato da Consob. A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Siena, 23 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Firmato Dr. Marco Tanini

Firmato Dr. Vittorio Marroni

Firmato Dr. Ilaria Marchi

Foto di copertina: Elisa Albi, Norcia – "Avremo ancora pane"
© Banca Monte dei Paschi di Siena – Concorso "La Nostra Italia"